

O90 - Frangioni 1994, p. 316, n. 437 - busta n. 669/30, 423707

Tommaso di Giovanni alla compagnia Datini di Firenze, Milano 25.01.1396 (Firenze 21.02.1396)

Al nome di Dio, amen. D 25 di gienaio 1395.

A questi d per da Pisa cho lettera de' nostri v' scritto quant' suto di bisongno e niuna vostra poi e ora nonn a dire.

Le lane ebi da Pisa e di lavato e bont stanno asa' bene e per anchora niente se n' fatto: tanto spendono ne le ma&(l&) lavata quanto ne l'altre che son m queste s 25 e non posono soferire a spenderne 8 p. Vaglonci ora San Mattei ben lavati lb 16 in s 5, d'altre s 15 s 15 cento e poche ci se ne vende perch Monca non lavora che vengna a dire.

Da Barzalona nno ricevuto le mercie e che stanno bene e sono buone ma vi chi ne fa gran derata. A noi non chostano pi che ad altri, spero ne farete bene.

Sonvi montati fustani di 2 candelieri a s 36 che, avendoli qui per s 53 in 54 e mandandoli l per Pisa, v' pr 15 per cento o circha. Vedete s'avessi l'animo a parechi balle che penso ne farete bene perch nne viene ora il tenpo loro e dovranno pi valere perch da Vingnone non ve ne piu andare e poi ve n' pocho e poi di qui a Vingnone non credo ne vada a questi d per giente in Piemonte. Rispondete e avendovi l'animo dite per la prima e rimettete danari e dite onde si traghono.

Credo Boninsengna ne vor per questo anno ma per anchora niente n' da lui ch' 24 d non le lettere di l.

Zafferani di Monferino s 75 libbra, orta s 52 e non ce n', avendone se ne venderebe. Altre chose a l'usato.

N altro per questa vi dicho. Cristo vi ghuardi per

Tomaso di ser Giovanni in Milano.

Francescho di Marcho e Stoldo di Lorenzo,
in Firenze.